

Cagliari, 18 marzo 2022

Al Direttore Regionale delle Entrate per la Sardegna
Dott. Giampasquale Rodriquens

Al Direttore Provinciale delle Entrate di Sassari
Dott Giuseppe E. Soro

e, p.c. all'Ufficio Risorse Umane DR Sardegna
Dott. Stefano Ricci

Oggetto: Problematiche su ferie residue e applicazione sistema di Valutazione presso la DP Sassari.
Richiesta di incontro regionale.

Egregi direttori,

abbiamo ricevuto in questi giorni diverse segnalazioni riguardanti la DP di Sassari che rischiano seriamente di minare il senso di appartenenza dei lavoratori e sono contrarie alle semplici regole di buon senso e a quanto previsto dai contratti e dagli accordi sindacali.

Ad esempio, nei giorni scorsi è stata emanata una disposizione di servizio dalla direzione della DP di Sassari con la quale si chiedono ai lavoratori i piani delle ferie residue 2021, facendo ancora la distinzione tra giorni rinviati per esigenze personali e quelli rinviati per esigenze di servizio. Ora, il CCNL firmato in forma di preintesa nel mese di dicembre, non prevede più questa distinzione perché tutte le ferie residue sono rinviate al 30 giugno (articolo 23, commi 14 e 15 della preintesa CCNL). Tenuto conto che, nonostante i ritardi nella sottoscrizione definitiva, il contratto sarà firmato entro i primi di aprile e dispiegherà la propria vigenza immediatamente, distinguere tra giorni rinviati per motivi personali ed esigenze di servizio è incomprensibile oltre che inutile e costringerebbe la stessa DP a rivedere tutti i piani ferie all'indomani della firma definitiva del contratto. Pertanto la FLP chiede da subito di modificare la Disposizione di servizio senza far distinzioni sui motivi di rinvio delle ferie. Attendiamo una risposta **formale** e auspichiamo un intervento autorevole della direzione regionale in qualità di ufficio di coordinamento.

Più complessa è il problema che riguarda l'applicazione del nuovo sistema Va.L.E. che pare, a Sassari ma non solo, sia stato erroneamente interpretato, specialmente per quanto riguarda l'ufficio controlli della DP. Ricordiamo che detto sistema di valutazione non è orientato a dare premi e punizioni e nemmeno a scaricare le responsabilità di coordinamento sui lavoratori, ma a far crescere complessivamente la produttività, il senso di appartenenza, le competenze complessive dei valutati ma anche dei valutatori e non può essere usato quindi in forma di minaccia, latente o palese, nei confronti dei lavoratori.

A questo proposito, segnaliamo che presso l'Ufficio Controlli si è inteso invece applicare una sorta di "sistema a punti", o così è stato spiegato ai lavoratori, in base al quale, stante la mancanza dei capi team (cosa c'entra la mancanza dei capi team con Va.L.E. non è dato sapere) si sarebbero conteggiate le correzioni effettuate dai capi area agli atti/proposte dei lavoratori. Questo ragionamento da "scuoletta elementare" è incomprensibile, visto anche che non è detto che nella stesura di un atto ci sia sempre identità di vedute tra lavoratore e coordinatore e che non sempre vi è un modo giusto e uno sbagliato di redigere gli atti giacché la normativa tributaria non è una scienza esatta, ma prevede larghe possibilità di valutazione. E, più che mai, non si comprende cosa c'entra tutto questo con Va.L.E.

Inoltre, ci risulta che gli obiettivi individuali relativi alle competenze espresse siano tutt'altro che omogenei tra i vari componenti del gruppo di lavoro e che tale mancanza di omogeneità non è stata spiegata ai lavoratori interessati. Ora, il sistema Va.L.E. per funzionare deve avere una propria intrinseca coerenza nell'applicazione per non generare dissidi insanabili tra valutatori e valutati o tra valutati. Il carattere sperimentale del sistema di valutazione e l'assenza di una seria cultura della valutazione nell'Agenzia deve farci stare ancora più attenti ai messaggi che si danno all'interno della comunità dei valutanti e bisogna sempre tenere presente che la valutazione non mette in discussione solo i valutati, ma anche, in misura maggiore, i valutatori che hanno l'onore (e non l'onere) di gestire il personale spiegando le proprie scelte in modo puntuale.

Pertanto, visto che le criticità, anche meno eclatanti che a Sassari, si stanno verificando anche in altri uffici della regione, la FLP chiede che venga convocato il tavolo regionale, alla presenza dei direttori provinciali, per esporre i problemi incontrati e chiarire, nell'interesse di tutti, la corretta applicazione delle linee guida. Crediamo che, trattandosi di una fase sperimentale, sia necessario prevenire ogni deviazione, anche solo comunicazionale, dallo spirito di un serio sistema di valutazione orientato alla crescita complessiva e non già ad altri scopi.

In attesa di riscontro si inviano cordiali saluti.

p. il Coordinamento regionale FLP Ecofin/Agenzie Fiscali

(Vincenzo Patricelli)
